



TELEFONIA PUBBLICA: GETTONI TELEFONICI

In copertina:

Rotolo di 50 gettoni telefonici avvolti nella loro carta
originale.

TELEFONIA PUBBLICA: GETTONI TELEFONICI

NOTA TECNICA e DESCRITTIVA:

I primi esperimenti sono effettuati intorno al 1925.

In questo periodo si avverte la necessità di sviluppare notevolmente la Telefonia Pubblica incrementando i Posti Telefonici Pubblici e di conseguenza furono eseguiti i primi esperimenti con telefoni pubblici a prepagamento con moneta; una moneta che sia in grado di far funzionare un apposito dispositivo applicato al telefono; la scelta cade su una moneta di 50 centesimi del 1925.



Fronte

Retro

Già nel 1924 si ha notizia che in alcuni Stati Europei come la Svizzera, il Belgio, nelle città di Londra e Parigi sono stati installati, con ottimo risultato di rendimento rispetto agli apparecchi ordinari, innumerevoli apparecchi telefonici a pagamento a disposizione del pubblico.

Dalla moneta al Gettone il passo è breve e dalla stessa evolveranno sia per dimensioni che per peso tutti i gettoni telefonici che vedremo in seguito (e la rivista "SINCRONIZZANDO" del 1927, rivista specializzata in campo telefonico perché edita dalla compagnia telefonica STIPEL ed inviata a tutti i dipendenti del settore) che si capisce l'importanza dell'esperimento effettuato alla Fiera

Campionaria di Milano, dove si legge, che si è proceduto all'installazione di otto apparecchi telefonici a Gettone apposito: lo si introduceva in un dispositivo speciale applicato all'apparecchio, il quale era così pronto a funzionare.



Fronte

Retro

Ufficialmente nel 1927 nasce il primo gettone telefonico della Società S.T.I.P.E.L., di seguito anche le altre Concessionarie Telefoniche come la TIMO, la TELVE, la TETI adottano tale sistema creando il proprio gettone telefonico ponendo sulle stesse il relativo marchio di appartenenza.



Fotografia ripresa dal libricino

"benvenuto" alla STIPEL, consegnato ai nuovi assunti nel 1959 da parte della Direzione Generale di Torino.

Solo la S.E.T. adotta un altro gettone telefonico completamente diverso da tutti gli altri; esso deriva dalla moneta svedese il 25 òre imitando sia il peso che la dimensione, infatti, è molto più piccolo degli altri gettoni, ma la funzione è la stessa.



Fronte

Retro

Il perché è subito chiarito: la ditta Svedese ERICSSON leader in campo telefonico in Europa, fornisce la sua tecnologia (telefoni e centrali telefoniche automatiche) alla Concessionaria Telefonica Italiana SET e di conseguenza gli fa adottare il proprio gettone telefonico delle stesse dimensioni della moneta svedese.

Di seguito illustrerò i vari gettoni telefonici di tutte le cinque Concessionarie Telefoniche operanti in Italia fino al 1964, dopo tale data le stesse Concessionarie vengono assorbite dalla S.I.P., la quale UNIFICA i gettoni telefonici e tutti gli apparecchi telefonici (ritira i telefoni neri per sostituirli con il telefono chiamato "UNIFICATO" di color BiGrigio), intanto alcune case costruttrici coniano con le stesse dimensioni, peso, grafica, il mese, l'anno ed il punzone del costruttore seguendo le direttive imposte dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni Italiano, divenendo così una moneta vera e propria, tanto è vero che per un certo periodo di tempo esso veniva usato come spicciolo da £. 200 per la scarsità di moneta circolante in quel momento in Italia; quindi i collezionisti ne fanno incetta fino ad arrivare a valori numismatici assurdi, sia per un gettone coniato male o con le scritte capovolte sulle due facce o per la mancanza dell'anno d'emissione o per la mancanza del punzone della casa costruttrice e questi diventano, nel gergo numismatico "Varianti" ed il pezzetto di lega d'ottone, rame e stagno arriva a prezzi considerevoli.

Le case costruttrici dei gettoni sono le seguenti:

la UT - Urmet Costruzioni Elettrotelefoniche S.p.A.	TORINO
la ESM - Emilio Senesi Medaglie S.p.A.	MILANO
la IPM - Industri Politecnica Meridionale S.p.A.	Arzano NAPOLI
la CMM - Costruzione Minuterie Metalliche S.p.A.	S.Agata

ALLINEAMENTO:

Esamineremo **sempre** i gettoni con questa **Regola molto importante:**

L'indice ed il pollice della mano prendono il gettone in modo verticale: la frase "**gettone telefonico**" si legge regolarmente, otteniamo subito una faccia che chiameremo FRONTE;

ruotiamo lo stesso sull'asse verticale di 180° si otterrà l'altra faccia che chiameremo RETRO.

Quindi abbiamo due metodi di allineamento:

I^ allineamento a MONETA quando:

sulla faccia Fronte leggeremo GETTONE TELEFONICO in modo corretto



Fronte

... e sulla faccia Retro leggeremo le frasi o i simboli al contrario come da figura sotto;



II^ allineamento a MEDAGLIA quando:

sulla faccia Fronte Leggeremo GETTONE TELEFONICO in modo corretto;



Fronte

... e sulla faccia Retro leggeremo le frasi o i simboli al diritto come da figura sotto;



Retro

Tutto ciò che è diverso da quanto detto sopra si chiamerà **VARIANTE**.